



# CITTA' DI MELISSANO

PROVINCIA DI LECCE

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 22/05/2014	<b>Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE)</b>
-------------------------	---

L'anno 2014 il giorno 22 del mese di **MAGGIO** alle ore **11:16**, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in 1 seduta, nelle persone dei Sigg.:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	Falconieri Roberto	X		8	Rimo Antonio	X	
2	Caputo Giovanni	X		9	Caputo Ferruccio	X	
3	Marino Cosimo	X		10	Surano Matilde		X
4	Macri' Giuseppe	X		11	Cortese Luca		X
5	Falconieri Stefano	X		12	Parata Michele	X	
6	Endemione Antonello	X		13	Marra Valeria	X	
7	Marino Luigi		X				

Partecipa **il Segretario Generale, Dott.ssa Ivana Peluso.**

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

**Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.lgs. 18/08/2000, n°267**

Parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica.

li, 19/05/2014

Il Responsabile  
f.to Rag. SCARLINO DANIELE

## **OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE).**

Il Sindaco-Presidente introduce il punto all' o.d.g. e chiede se vi sono interventi.

Interviene il Consigliere Parata Michele il quale fa presente che alcuni documenti relativi all'ordine del giorno sono stati consegnati nella tarda mattinata di ieri e che sarebbe stato opportuno inserire questi argomenti in sede di approvazione di Bilancio Consuntivo 2013 e Previsionale 2014 al fine di avere una visione generale dell'influenza che questi tributi avranno sul Bilancio stesso. Pur considerando la grave situazione finanziaria dell'Ente fa presente che le aliquote dei tributi sono state tutte portate al massimo e che si sarebbe potuta prevedere qualche detrazione per le famiglie, le imprese e gli artigiani. Propone quindi emendamento all'art.10 del Capitolo 1 del Regolamento in quanto le sanzioni riportate previste per l'omessa presentazione sono maggiori rispetto a quelle relative all'infedele dichiarazione, che , a suo parere, invece andrebbe sanzionata in misura superiore poiché dimostra volontarietà ad evadere parte del tributo e un maggior costo per l'accertamento da parte dell'Ente. Per quanto riguarda IMU e TASI, invece, fa presente che mentre l' IMU prevedendo detrazioni dava agevolazioni alle famiglie, la TASI colpisce tutti indistintamente non prevedendo detrazioni. Inoltre, fa presente la necessità di rettificare la descrizione dei fabbricati classificati in D10 in quanto non è stata riportata l'esatta dicitura che è la seguente 'Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole'. Infine propone con riferimento alla TASI, art. 3 Capitolo 3 del Regolamento , di ridurre al minimo l'aliquota a carico dell'occupante l'immobile nella misura del 10%. Infine, riguardo alla TARI fa presente che la tassazione potrebbe essere prevista stabilendo la parte di quota fissa e la parte di quota variabile che andrebbe ad agevolare le famiglie con nuclei familiari ridotti.

Interviene il Consigliere Falconieri Stefano il quale fa presente che le imposte scaturiscono da imposizioni statali dovute ai tagli che continuamente vengono operati a carico dei Comuni. L'IMU sostituisce l'IRPEF sulle seconde case, mentre la TASI è utile a contribuire sulle spese che i Comuni sostengono per il mantenimento dei servizi di cui usufruiscono tutti: strade, illuminazione, ecc. e , quindi, tutti devono concorrere.

Interviene il Consigliere Caputo Ferruccio il quale si stupisce del modo superficiale con cui il consigliere Falconieri tratta l'argomento 'tasse' poiché anche somme contenute possono pesare sui redditi bassi, sulle famiglie e sui pensionati.

Interviene il Consigliere Endemione Antonello il quale fa presente che la maggioranza non vuole essere individuata come un'amministrazione che opera aumenti delle tasse, poiché a questo si è costretti da imposizioni del governo centrale come nel caso della TASI che è una nuova forma di tassazione, per la quale è stata decisa l'applicazione dell'aliquota massima del 2,5 per mille, pur avendo la facoltà di applicare un ulteriore aumento dello 0,80 per mille non solo sulla prima casa, ma anche sulle seconde case, su terreni e opifici. Un ragionamento sul tessuto sociale ed economico del nostro territorio, dice, è stato fatto e chiarisce che la TASI dovrebbe introitare circa 80-90 mila euro di gran lunga inferiori ai costi dei servizi che vengono sopportati dal Comune pari a oltre 300 mila euro. Quindi, la copertura si avrà per circa il 25-26%. Precisa che sul nostro territorio la maggior parte delle abitazioni sono accatastate in categoria A3 , A4 o A5 con rendite medie che variano da 110-160 euro pertanto la TASI andrà ad incidere sulle famiglie con una spesa media annuale tra i 42 – 65 euro. Fa presente che la scadenza del 16 giugno consentirà ai contribuenti di pagare in due rate piuttosto che in un'unica rata a dicembre.

Il Sindaco-Presidente invita il responsabile dell'ufficio tributi rag. Daniele Marsano presente in aula, a dare delucidazioni e chiarimenti.

Interviene il rag. Daniele Marsano il quale fa presente che la TASI così come strutturata non andrà a coprire il totale dei costi per i servizi individuati, ma che, da proiezioni effettuate, si potrà recuperare circa tra 80-85 mila euro pari al 20-21% della spesa destinati ai servizi tra cui anche per esempio il canile o la gestione tributi, ecc. Per quanto riguarda le sanzioni, fa presente che le stesse sono regolamentate da norme di legge in particolare dal D.Lgs. n. 471/1997, art. 13 e, pertanto, non è nella facoltà del Consiglio comunale stabilire importi di tassazione minimi o massimi

Interviene il consigliere Endemione Antonello il quale specifica che l'amministrazione è intervenuta a favore delle famiglie prevedendo per l'IMU il riconoscimento come prima abitazione ai parenti di primo grado che utilizza l'immobile in comodato d'uso. Per riguarda la TARI, conclude, pur avendo valutato la possibilità di applicare l'aliquota prevedendo la parte di quota fissa e la parte di quota variabile, vi sono difficoltà oggettive dovute a calcoli complessi per i quali non si hanno tutti i dati utili per stabilire le tariffe effettive.

Interviene il Sindaco-Presidente il quale fa presente che occorrerebbe più obiettività, consapevolezza e serenità riguardo la situazione dell'Ente con un bilancio strutturalmente debole che non riesce a coprire le spese essenziali con l'aggravante dei tagli dello Stato ai trasferimenti che a mala pena riescono a coprire gli stipendi dei dipendenti. Bisognerebbe evitare affermazioni gratuite che insinuano una volontà dell'amministrazione a 'tartassare' i cittadini, quando non è così. Quotidianamente ci si adopera per intervenire sulla manutenzione delle strade, del verde, della pubblica illuminazione. Chiede, non volendo applicare la TASI, da dove il Comune dovrebbe prendere le risorse per far fronte per esempio a pagare l'energia elettrica o alla manutenzione dell'impianto o altre spese. Fa presente che gli uffici che sono i primi responsabili della gestione, ad oggi, nonostante diverse lettere a sua firma, hanno arbitrariamente interrotto il lavoro di allineamento dei dati catastali e la successiva procedura di notifica e fa presente che se non vedrà risultati concreti nei prossimi giorni si rivolgerà al Prefetto e alla Corte dei Conti. A fronte dei tanti problemi da risolvere, come la colmata di buche o la manutenzione delle Scuole, l'amministrazione non può fare altro che questo e di certo non può prendersi il lusso di rinviare l'adozione di provvedimenti che consentiranno quantomeno di fronteggiare una situazione insostenibile.

Interviene il Consigliere Parata Michele il quale fa presente che se si parla di difficoltà e di problemi, dell'inoperato dei dipendenti, della mancanza di risorse, dell'impossibilità di dare servizi ai cittadini e della insostenibilità della situazione, non capisce per quale motivo il Consiglio Comunale continua ad operare, pur apprezzando le buone cose fatte o che verranno fatte, dice, non bisogna dimenticare che le decisioni sono state prese dalla maggioranza nel bene e nel male.

Interviene il Sindaco-Presidente il quale fa presente che il motivo che spinge il Consiglio ad operare è l'approvazione del PUG la prossima settimana o anche le tante possibilità che le leggi offrono ai Comuni per intercettare finanziamenti, per i quali il nostro Comune è in prima linea e attende risposte importanti a breve.

Interviene il Consigliere Marra Valeria la quale chiede lo spostamento del pagamento della TASI da giugno a ottobre e presenta documento che chiede venga conservato agli atti.

Interviene il Consigliere Endemione Antonello il quale fa presente che lo slittamento del pagamento è previsto solo per la TASI sulle seconde case, cosa che al nostro Ente non interessa poiché la tassazione è sulla prima casa e che in ogni caso la prima rata è prevista per giugno.

Interviene il Consigliere Parata Michele il quale propone il seguente emendamento: "Al fine di non aumentare l'evasione il gruppo Progetto Melissano propone di modificare l'art. 10 relativamente ai commi 3 e 4, prevedendo un'aggravio della sanzione per infedele dichiarazione anziché per omessa presentazione".

Il Sindaco Presidente fa presente che in linea di massima si condivide quanto espresso dal Consigliere Parata fermo restando che precise disposizioni di legge non consentono di modificare l'articolo, quindi, al momento, si passa al voto della proposta così come presentata.

Interviene il Consigliere Parata Michele il quale propone il seguente emendamento: "Il gruppo Progetto Melissano propone la riduzione dal 15 al 10% dell'aliquota a carico dell'affittuario."

Il Sindaco propone la votazione sull'emendamento.

Il Consiglio Comunale con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano approva l'emendamento proposto.

Non essendoci altri interventi.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :**

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

**- IMU (imposta municipale propria)**

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

**- TASI (tributo servizi indivisibili)**

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

**- TARI (tributo servizio rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 44 del 08/10/2012 con la quale è stato approvato il Regolamento IMU;**

**VISTA la deliberazione di G.C. n. 259 del 30/12/2013 con la quale si deliberava di adottare, anche per l'anno 2013 le procedure di riscossione previste per la TARSU come stabilito dalle modifiche ed integrazioni del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102;**

**VISTO il comma 703 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 , il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;**

**VISTO il comma 704 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES ;**

**TENUTO CONTO pertanto della necessità di coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'IMU con la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti ;**

**RAVVISATA pertanto l'opportunità di adottare un unico Regolamento IUC che comprenda al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI, sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento IMU sopra richiamato, sostituendo il regolamento TARSU (TARES) in quanto regime di prelievo sui rifiuti soppresso, con la regolamentazione del nuovo regime TARI, e la disciplina del nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni;**

**TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :**

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):**

**- 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina**

la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**b) per quanto riguarda la TASI:**

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**- 683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione**, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**- 688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato**, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. **Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.**

**- 689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**- 690. La IUC è applicata e riscossa dal comune**, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**- 691. I comuni possono, in deroga** all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

**- 692.** Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

**VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014** “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.”

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto **dall'allegato Regolamento** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**VISTO il decreto del Ministro degli Interni del 29/04/2014 il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 31/07/2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione** degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

## **D E L I B E R A**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;**
- 2) di dare atto che con l'allegato regolamento IUC si provvede, tra l'altro, al **coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'IMU con la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti;****
- 3) di adottare un unico Regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI, sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento IMU richiamato in premessa, sostituendo il regolamento TARSU (TARES) in quanto regime di prelievo sui rifiuti soppresso, con la regolamentazione del nuovo regime TARI, e disciplinando il nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni ;**
- 4) di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) come sopra descritto;**
- 5) di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2014 ;**
- 6) di inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa all'imposta unica comunale (IUC), al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.**

Verbale letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
f.to Rag. Roberto Falconieri

il Segretario Generale  
f.to Dott.ssa Ivana Peluso

---

### **COPIA CONFORME**

**Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.**

Melissano, li 22/05/2014

---

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Online del Comune il 22/05/2014 per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - D. Lgs.

18/08/2000, N°267.

Il Segretario Generale

Melissano, li 22/05/2014

f.to \_\_\_\_\_

---

### **ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 comma 4° D.Lgs. 267/2000)

Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione

Melissano, li 22/05/2014

Il Segretario Generale

f.to \_\_\_\_\_

---